

# Lettera

O.Tarzia-E.Montaldo

Intr.: Mi- La- Si7 Mi- La- Si7

Mi- La- Re Sol7+

Sopra i vetri le prime gocce di pioggia

Do7+ Fa#-7 Si Si7

battono lente, con suoni sempre uguali,

Mi- La- Re Sol7+

è già un anno che non vi sento, miei cari.

Do7+ Fa#-7 Si Si7

che dal mio letto inseguo le stagioni.

Mi Si Do#- Fa#- Si La

Non lasciate che vada via la vita mia così.

Mi Si Do#- Fa#- Si La (Intr.)

sono vecchio, non è colpa mia se adesso sono qui!

Come state? Vi vorrei tanto vedere!

Stare qui solo, mi sembra d'impazzire.

Ma a che serve, poi, tutto questo patire?

Sono alla fine, è inutile lottare.

Forse è meglio che vada via la vita mia così,

mia compagna è sol la fantasia che ancor mi porta lì.....

Re Sol Re Mi- Mi-7

In quel prato voi:

Do Si-7 La-7 Re

due bambini spensierati, sotto il sole,

Sol Re Mi- Mi-7

vostra madre ed io .....

Do Si-7

ma era vero o è solo un sogno?

La-7 Re Mi- (Intr.)

Non so dirlo più.

So che presto vi manderanno a chiamare,  
per decidere insieme di me che si vuol fare,  
io vi chiedo di non farmi più aspettare,  
non ho più voglia di vivere e sognare.  
non ha senso questa vita mia abbandonata qui:  
non c'è intorno più nessuno che ha bisogno ancor di me.

E' la notte, ormai.

Chiudo gli occhi e già lo so che anche oggi

io la getterò

questa lettera d'amore

dedicata a voi.

Affronta il tema dell'eutanasia. Il protagonista è un vecchio che scrive ai figli, che non vede da lunghissimo tempo, perchè abbandonato e solo. Nel ricordare il passato, sente quanta ricchezza e amore egli ha potuto trasmettere, mentre adesso esiste solo l'abbandono e l'indifferenza di tutti che lo ritengono incapace di amare come prima, anche se in modo diverso.